



Sotto sfratto il Circolo Artistico di Bologna «La nostra storia rischia di interrompersi»

BOLOGNA Rischia la chiusura il Circolo artistico di Bologna, se il Comune non interverrà tempestivamente. Ma, a quanto dice Bartolomeo De Gioia, presidente dell'associazione, dall'amministrazione non arrivano segnali da almeno un anno e mezzo. A fine settembre 2004, De Gioia inviò al sindaco Sergio Cofferati e all'assessore alla cultura Angelo Guglielmi, un memoriale delle attività svolte fino a quel momento, in cui si facevano presenti le difficoltà economiche. «Né risposta né sostegno sono arrivate dall'amministrazione», dice De Gioia. Tutto inizia nel 1998 quando il Circolo artistico viene sfrattato dal Comune dalla sede storica di via Clavature, dove si

trovava da 52 anni: molte le nuove sedi proposte da allora, tutte però «fuori dal centro storico, degradate o da ristrutturare a spese del circolo stesso», spiega De Gioia. Da qui la crisi del circolo - prosegue il presidente - costretto ad accollarsi le altissime spese di affitto in Corte Isolani (2900 euro), pur di restare nel centro storico per evitare la diaspora», oltre a quelle condominiali, consorziali e di gestione. Una soluzione potrebbe essere l'aumento delle quote sociali: soluzione «impenabile» per De Gioia, «farebbe venir meno la peculiarità» del circolo di tenere quote sociali «non elevate per sottolineare la democraticità». «Indispensabile un colloquio» con

l'amministrazione, per ottenere «uno sgravio» del canone d'affitto per Corte Isolani o un nuovo «spazio idoneo a prezzo politico». A farsi carico dei problemi del circolo artistico di Bologna il gruppo consiliare dei Verdi e quello del Cantiere (all'udienza avvenuta ieri era assente Guglielmi). Il soccorso, secondo gli esponenti dell'Altra sinistra, potrebbe arrivare inserendo l'associazione «nella nuova Galleria d'arte moderna», con uno «spazio dedicato ai giovani artisti». D'accordo anche Milena Naldi (Ds), che conferma la necessità di «trovare e progettare nuovi spazi da consegnare al circolo in autogestione, al di là di interventi assistenzialistici».